

EMAS

EMAS e Pubbliche Amministrazioni

Ing. Mara D'Amico
Alessandria - 14 dicembre 2010

Performance, credibility, transparency



- Che cosa è EMAS?
- Chi può partecipare?
- Applicazione di EMAS in Italia
- Dati su EMAS
- EMAS e Pubblica Amministrazione
- Caso studio:
 - ✓ *Il distretto della Val di Non*
- Conclusioni

Che cos'è EMAS?



EMAS è uno strumento di Gestione Ambientale Volontario entrato in vigore nel 1995.

Lo scorso 11 gennaio 2010 è entrato in vigore EMAS III che ha introdotto la validità di questo strumento a livello mondiale!!!

EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente e a fornire alle organizzazioni uno strumento di valutazione e di gestione degli impatti ambientali generati dalle proprie attività.


Punti chiave di EMAS




I principali punti chiave di EMAS sono i seguenti:



performance: perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali

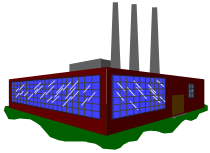


credibilità: garantita da verifiche di terza parte che vengono condotte da auditor indipendenti



trasparenza: rappresentata dalla Dichiarazione Ambientale che fornisce al pubblico informazioni sugli impatti ambientali e sugli strumenti messi in campo per mitigarli

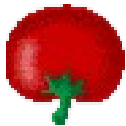
Chi può partecipare



Industria



Turismo



Alimentare

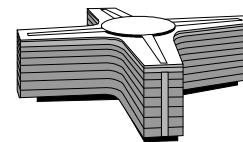


Banche

- Organizzazioni operanti in tutti i settori economici
- Organizzazioni operanti in tutto il mondo "GLOBAL EMAS"



Trasporti



Ospedali



Comuni



Scuole

Alcuni esempi



HONDA



Quali i vantaggi per le organizzazioni?

- risparmio di risorse (ad es. energetiche ed idriche etc.)
- miglioramento della efficienza interna
- certezza del rispetto della legislazione ambientale applicabile
- coinvolgimento dei dipendenti nella gestione ambientale



Quali i vantaggi per l'ambiente?

- Rispetto di tutte le leggi ambientali
- Riduzione dell'impatto sulle matrici ambientali (ad es. aria, acqua, suolo, etc)
- Prevenzione dei rischi ambientali
- Miglioramento della qualità della vita del cittadino



Perché fare EMAS invece di ISO 14001?



ISO 14001 può essere un primo passo verso l'EMAS

EMAS presuppone alcuni passi in più:



Una Analisi Ambientale formale su tutti gli aspetti ambientali



La pubblicazione di un documento pubblico ovvero la Dichiarazione Ambientale



La verifica della Dichiarazione Ambientale da un verificatore indipendente accreditato che garantisce la veridicità della informazioni pubblicate

EMAS è un po' di più rispetto ad ISO 14001



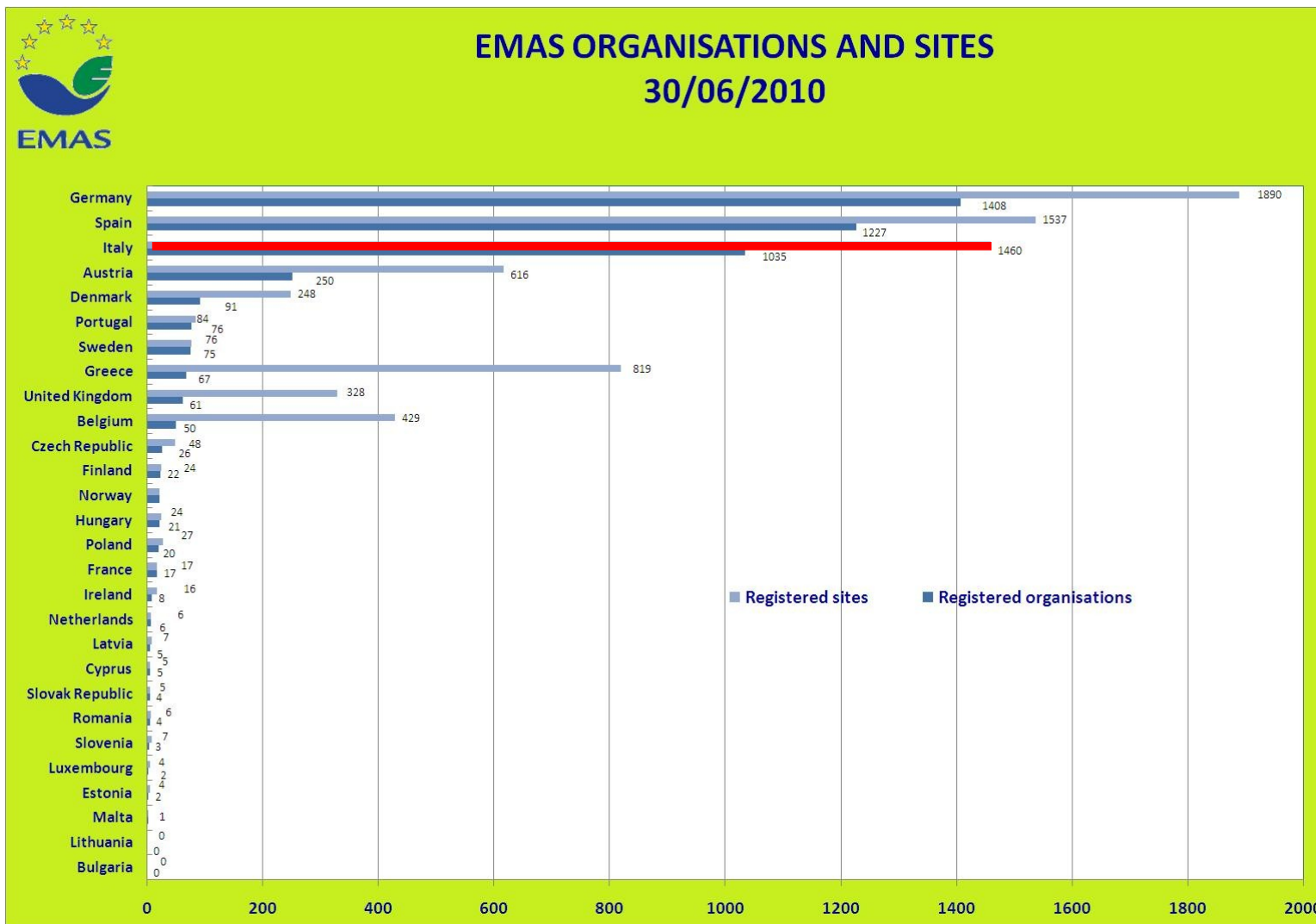
EMAS ha un marcia in più rispetto alla ISO 14001



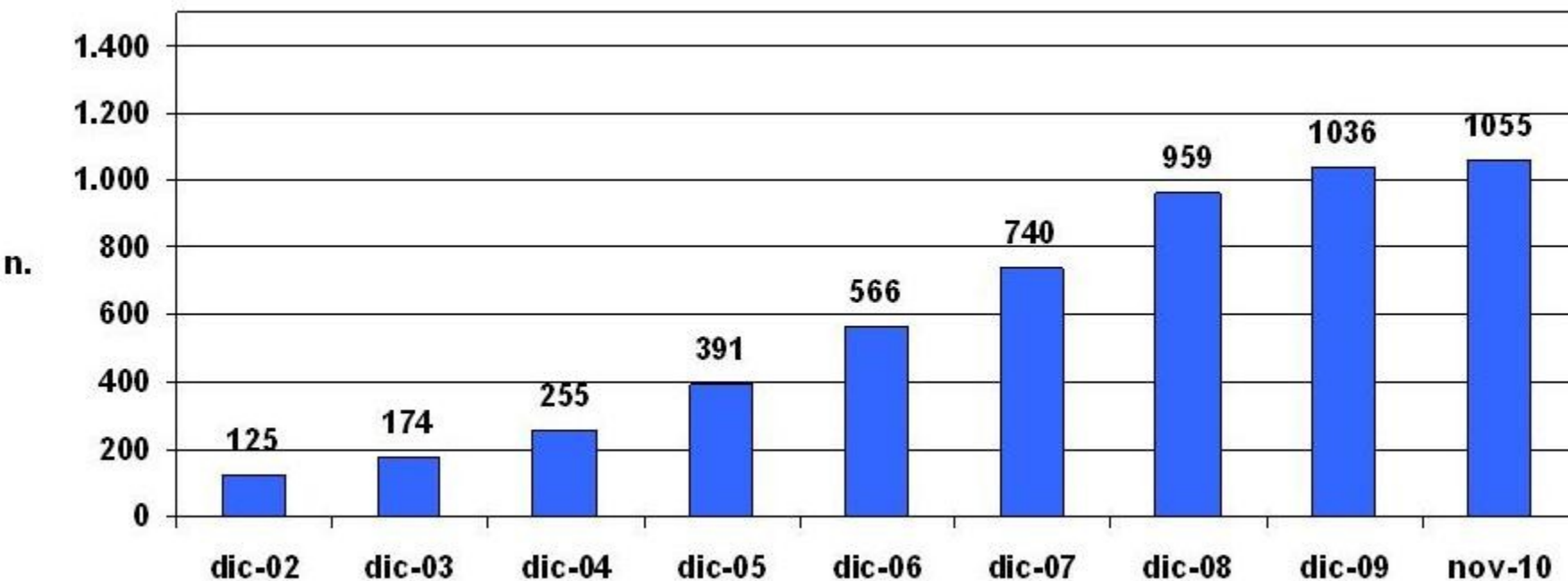
Ambiente, salute,
salvaguardia delle risorse



EMAS in Europa: numero totale di RegISTRAZIONI

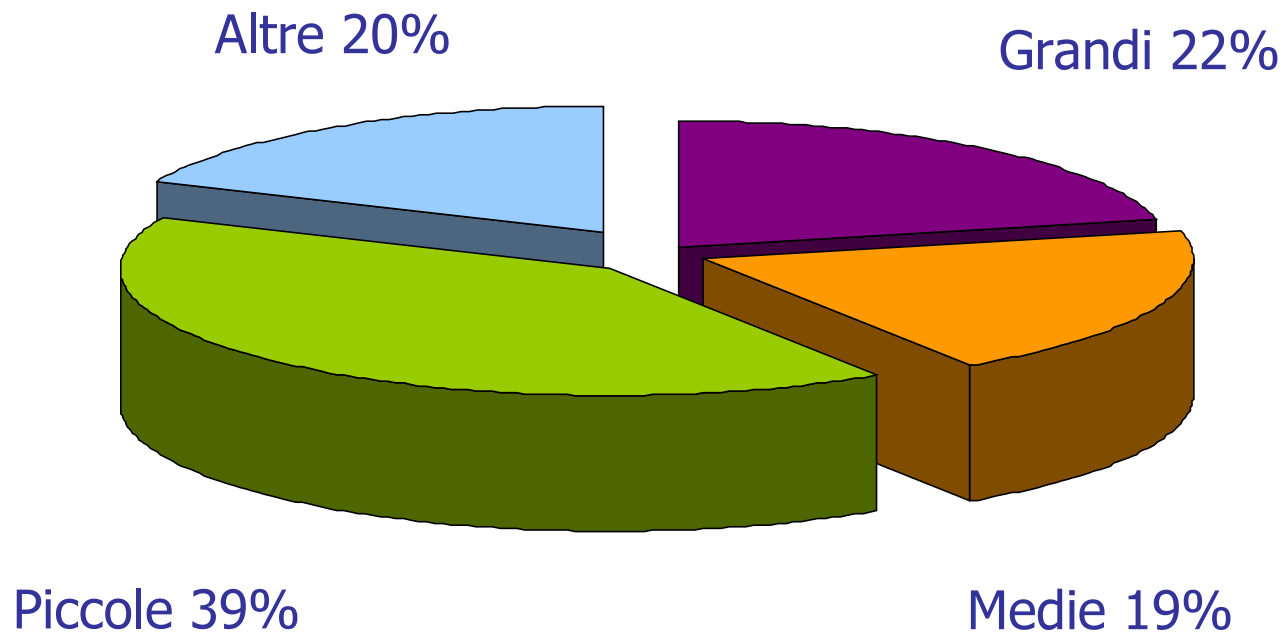


EMAS in Italia: RegISTRAZIONI totalI



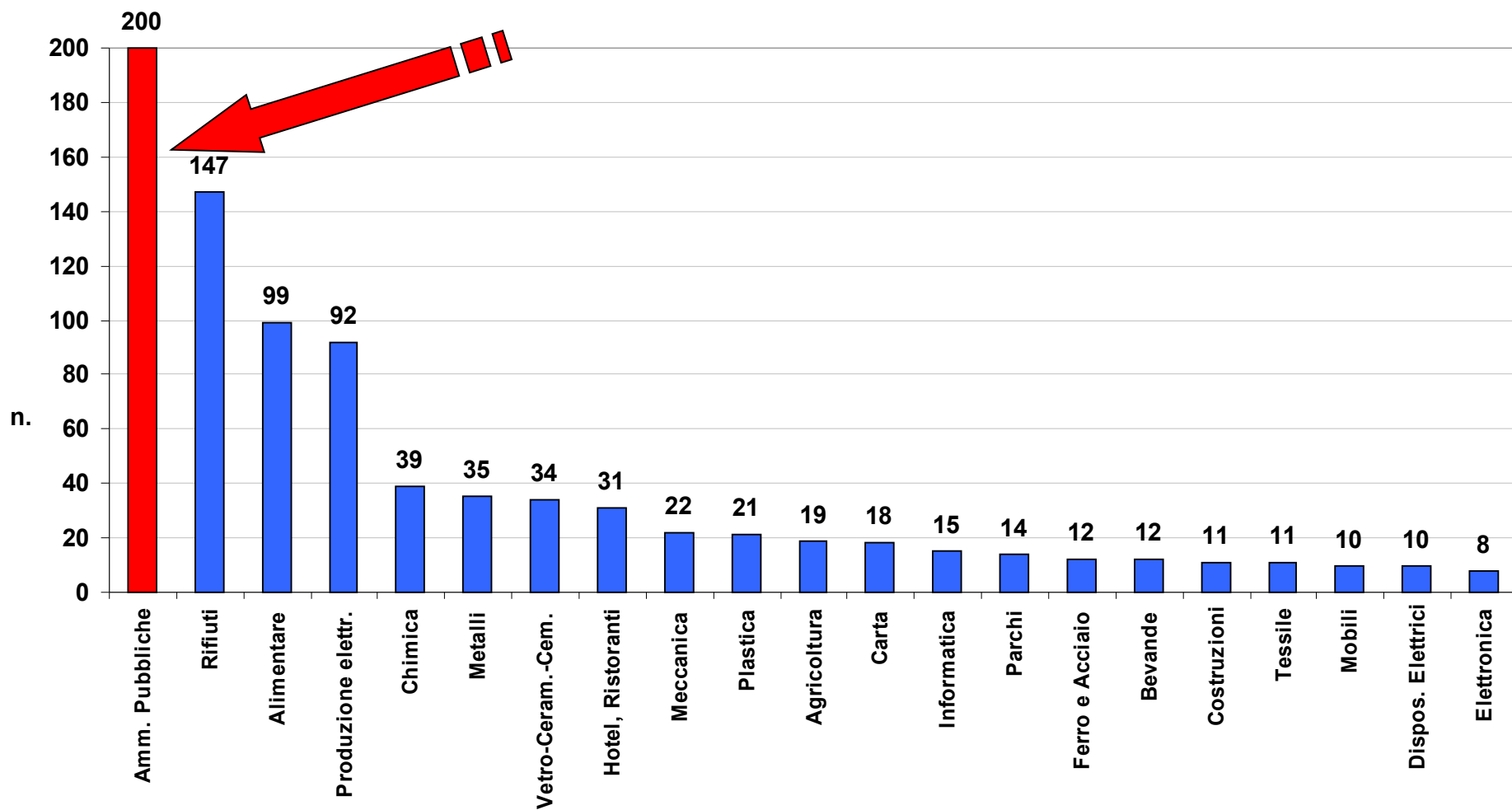
Dicembre 2010

Organizzazioni registrate per dimensione



Dicembre 2010

Registrazioni EMAS per settore economico



Dicembre 2010



EMAS



Come lavora EMAS nella Pubblica Amministrazione?

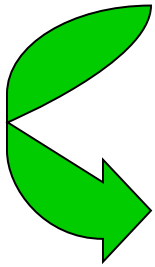
Primo livello: EMAS aiuta a gestire gli impatti ambientali che sono sotto la diretta Responsabilità della Pubblica Amministrazione

Secondo livello: EMAS è uno strumento per gestire gli impatti ambientali nell'area di pertinenza dell'Amministrazione





Aspetti diretti



1. Riduzione dei consumi
(carta, toner, acqua, energia)
2. Raccolta differenziata
3. Acquisti verdi
4. Gestione diretta di impianti
5.



Aspetti indiretti



1. Gestione e pianificazione del territorio
2. Scelta dei fornitori
3. Partecipazione a Bandi
4. Rilascio autorizzazioni
5. Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

L'importanza degli Aspetti Ambientali Indiretti



- 1. Pianificazione territoriale**
- 2. Gestione del territorio in condizioni straordinarie**
- 3. Accordi con altri soggetti presenti sul territorio**
- 4. Strumenti di supporto alle politiche ambientali**

1. Pianificazione Territoriale

- **Individuazione di nuovi insediamenti produttivi**
- **Recupero/bonifica di aree degradate**
- **Piani Regolatori Generali, varianti generali o parziali, piani particolareggiati, piani territoriali provinciali; piani del parco, ecc.**
- **Piani di settore**
- **Mobilità e Viabilità**
- **Etc...**



2. Gestione in condizioni straordinarie

Es. variazione ciclica della pressione antropica

- **Incremento della produzione rifiuti**
- **Incremento dell'uso di risorse (acqua, energia,...)**
- **Viabilità**
- **Rumore**
- **Etc...**



3. Accordi con altri soggetti

Es: Associazioni di categoria quali albergatori, agricoltori artigiani, industriali.....

- impegno su temi specifici (risorse, rifiuti,...)
- formazione/informazione
- supporto agli associati nello sviluppo di SGA
- proposta di iniziative



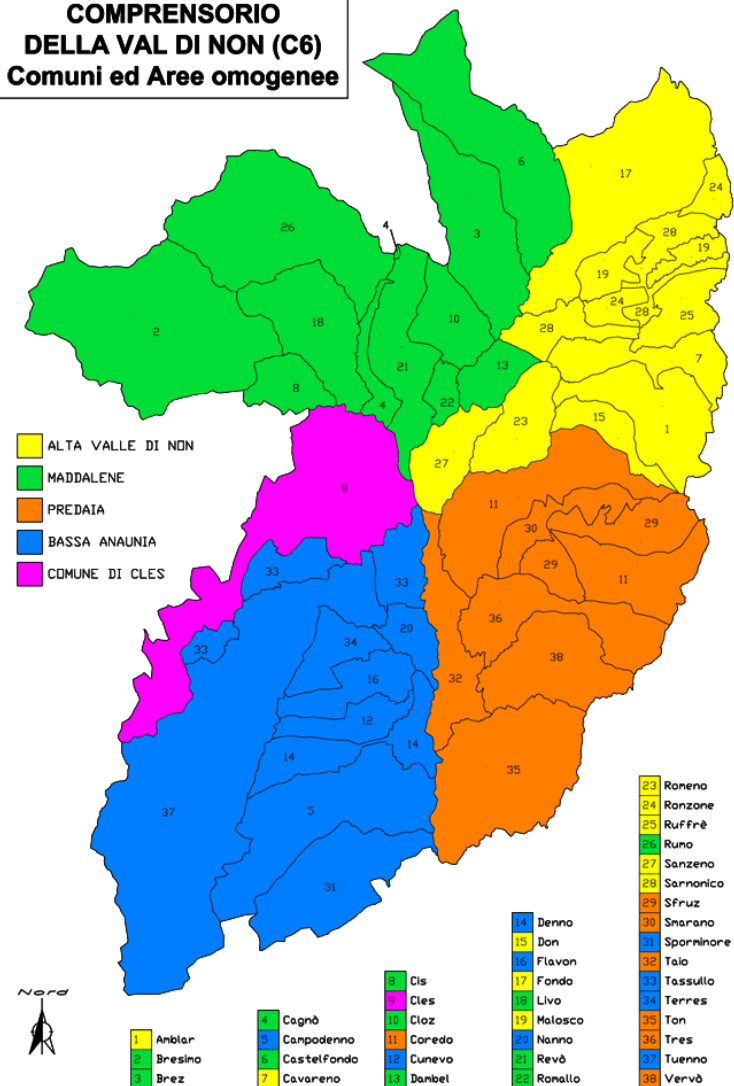
Caso studio: Il Distretto della Val di Non



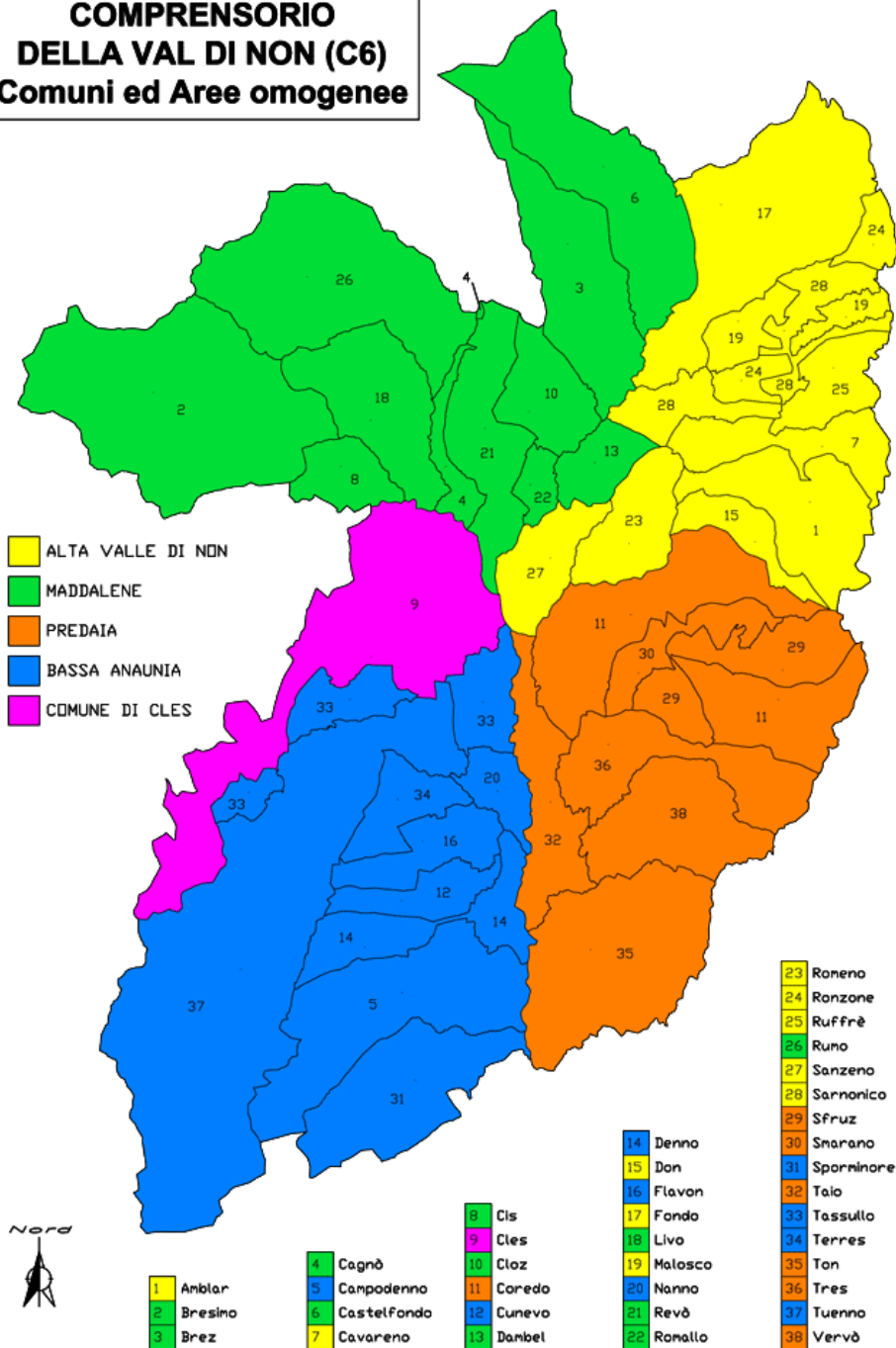
Caso studio: Il Distretto della Val di Non

Area	597 Km ^q
Popolazione	38.000 abitanti
Comuni	38
Finanziamento	Provincia di Trento

COMPRESORIO DELLA VAL DI NON (C6)
Comuni ed Aree omogenee



**COMPENSORIO
DELLA VAL DI NON (C6)
Comuni ed Aree omogenee**

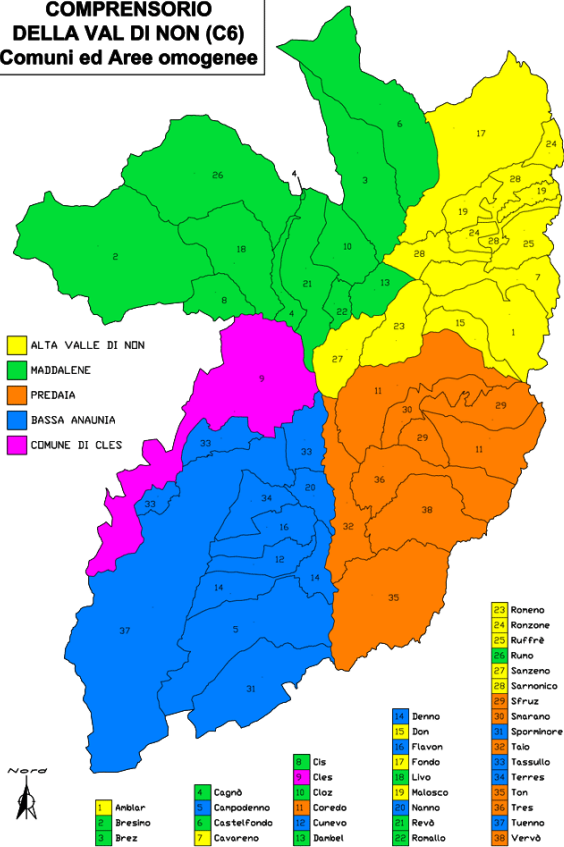


Val di Non - Dati

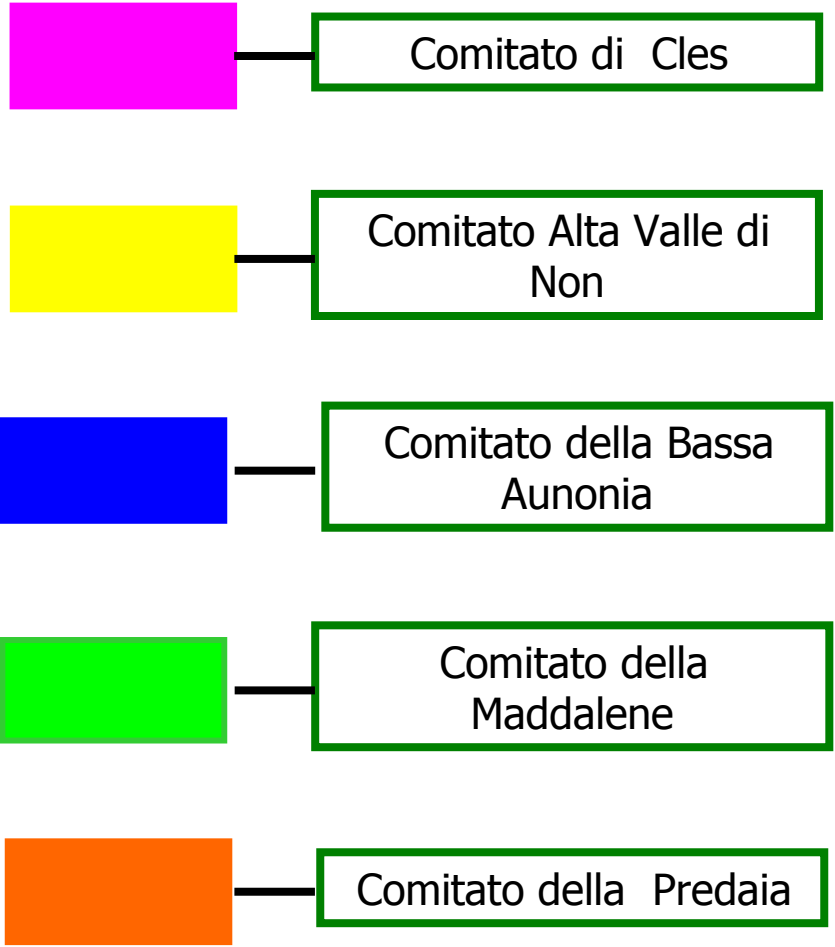
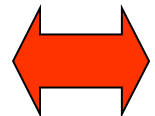
Aree Omogenee	Numero di Comuni
Cles	1
Alta Valle di Non	10
Maddalene	11
Bassa Anaunia	9
Predaia	7

Il Distretto della Val di Non - Aspetti Gestionali

COMPRESORIO DELLA VAL DI NON (C6)
Comuni ed Aree omogenee



Autorità di Distretto



Il Distretto della Val di Non – obiettivi del Progetto

Lo scopo del progetto è la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile dei due principali settori economici della valle: settore turistico e alimentare.

Il progetto si articola su due livelli:

A livello di Distretto

- ✓ Il progetto è coordinato dalla Autorità di Distretto;
- ✓ Adozione di una politica comune che mira al miglioramento ambientale dell'intera area
- ✓ Identificazione e condivisione di target ambientali per ridurre l'impatto sulle principali matrici ambientali;
- ✓ Promozione della consapevolezza e dell'educazione ambientale
- ✓ Promozione di EMAS



Il Distretto della Val di Non – obiettivi del Progetto

Livello Comunale:

Ogni municipalità può implementare i seguenti obiettivi e target ambientali:

- ✓ Adozione di fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico, solare termico etc)
- ✓ Monitoraggio e riduzione dei consumi di risorse (idriche, energetiche, carta etc)
- ✓ Monitoraggio e incremento della raccolta differenziata;
- ✓ Monitoraggio del sistema di depurazione delle acque;



Il Distretto della Val di Non

Esempio 1: Programma Ambientale a livello di Distretto

Obiettivo	Target	Azioni	Euro
Riduzione delle emissioni di CO2	Da 49 tonnellate a 25 tonnellate entro il 2010	<ul style="list-style-type: none">• promozione delle fonti di energia rinnovabile (fotovoltaico, teleriscaldamento)• Promozione della Certificazione energetica per gli edifici del Distretto	Dati non disponibili

Il Distretto della Val di Non

Esempio 2: Programma Ambientale a livello di Comune

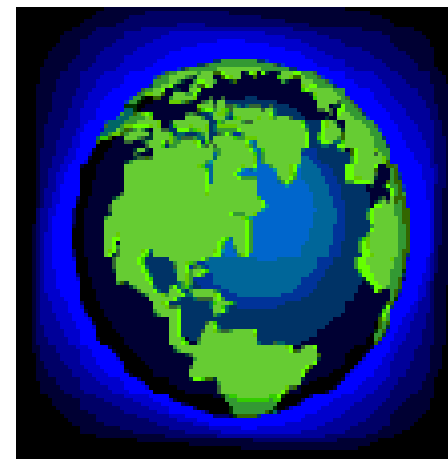
Obiettivo	Target	Azioni	Euro
Gestione del territorio	Riduzione del 200% delle aree soggette a frane entro il 2011	Consolidamento dei versanti	€ 594.000
Riduzione dei consumi idrici	Riduzione delle perdite sulla rete di distribuzione dal 10% al 50% entro il 2010	Rifacimento della rete acquedottistica	€ 1.234.000

Il Distretto della Val di Non – Stato dell'arte

Il progetto è in corso

Numero di richieste pervenute	26
Numero di registrazioni rilasciate	0
Situazioni critiche*	26

**in attesa della presentazione del Piano di autocontrollo delle acque destinate al consumo umano*



Conclusioni

L'implementazione di EMAS attraverso l'approccio di Distretto offre alle Pubbliche Amministrazioni l'opportunità di:

- ✓ Sviluppare una politica comune che mira ad ottenere il miglioramento ambientale dell'intera area;
- ✓ Promuovere l'adesione ad EMAS anche per i comuni più piccoli;
- ✓ Sviluppare un'Analisi Ambientale che individui gli impatti ambientali significativi sull'intera area;
- ✓ Sviluppare programmi a livello di area e a livello di singole municipalità;
- ✓ Trovare soluzioni a problemi comuni che determinano impatti sinergici.



Grazie per l'attenzione

<http://www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/>

Mara D'Amico

mara.damico@isprambiente.it